



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63, sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021.

Repertorio atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 16 dicembre 2021

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, all'articolo 9 comma 1, il quale istituisce, presso il Ministero dell'istruzione, il *"Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio"*;

VISTO il comma 4 del citato articolo 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il quale prevede che, con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto con il quale è stato inviato lo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, diramato con nota DAR 20856 del 13 dicembre 2021, con contestuale convocazione di riunione tecnica, in modalità di videoconferenza, per il giorno 15 dicembre 2021;

CONSIDERATO che, nel corso della citata riunione del 15 dicembre 2021, le Regioni hanno espresso avviso tecnico favorevole all'intesa con alcune raccomandazioni contenute in un documento e rappresentate nelle precedenti annualità; l'ANCI, anche a nome dell'UPI, ha dato avviso tecnico favorevole con alcune osservazioni sullo schema di decreto, riservandosi in sede politica, l'espressione dell'intesa;

CONSIDERATO che, nel medesimo incontro tecnico, il Ministero dell'economia e delle finanze non ha formulato osservazioni sul provvedimento; mentre il Ministero dell'istruzione, preso atto delle osservazioni delle Regioni e dell'ANCI, si è riservato una verifica presso il proprio Dicastero;

RILEVATO che, nel corso nella seduta odierna di questa Conferenza:

-le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa condizionata alla richiesta di aprire in tempi brevissimi un tavolo in sede di Conferenza Unificata in cui discutere tutte le istanze evidenziate nel documento che si allega (All.1);

-l'ANCI e l'UPI hanno espresso l'intesa, rappresentando criticità circa il ritardo con il quale si assegnano le risorse;

ACQUISITO nell'odierna seduta di questa Conferenza l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, trasmesso dal Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, diramato con nota DAR 20856 del 13 dicembre 2021.

Il Segretario

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente

On. Mariastella Gelmini

SLR/MC

16/12/2021



21/233/CU31/C9

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, RECANTE LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO PER L'ANNO 2021

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63

Punto 31) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime l'intesa, condizionata alla richiesta di aprire in tempi brevissimi un tavolo in sede di Conferenza Unificata in cui discutere tutte le istanze di seguito riportate:

- Nella logica della razionalizzazione dei flussi finanziari e del perseguimento di maggior efficienza dei procedimenti e della semplificazione verso le famiglie, era già stata evidenziata la possibilità, anche attraverso eventuali modifiche dell'articolo 9 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 63, che le risorse fossero trasferite alle Regioni (o ad altri enti da queste comunicati) che esplicano il ruolo di programmazione di tutti gli interventi, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di enti erogatori dei benefici.
- Il ritardo nella comunicazione da parte del Ministero Istruzione delle risorse e nell'adozione del decreto nonostante le richieste delle Regioni al Ministero medesimo di prevedere un avvio contestuale, all'inizio dell'anno scolastico, di tutte le misure che attengono al diritto allo studio, al fine di consentire una migliore programmazione degli interventi.
- La necessità di semplificare le modalità di trasmissione degli elenchi dei beneficiari: su questo punto era stata richiesta dalle Regioni già nel 2018 l'attivazione, peraltro mai attuata, di un tavolo tecnico, con la presenza anche del Garante della Privacy, per individuare modalità di trattamento del dato per agevolare e semplificare le verifiche sui dati dei beneficiari nonché per integrare e rendere coerenti tra di loro i diversi strumenti previsti in materia di diritto allo studio scolastico.
- La necessità di avviare l'erogazione delle borse di studio tempestivamente a seguito della ricezione degli elenchi regionali, così come stabilito all'art. 4 dello Schema di Decreto, che prevede che le borse di studio siano erogate dal Ministero

sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco. A tutt'oggi non risultano ancora avviati i pagamenti delle borse di studio 2020/2021.

- La necessità di avviare una riflessione sull'eventuale revisione dei criteri di riparto, che in ragione della tempistica serrata in questi anni non sono mai stati oggetto di discussione e/o condivisione.
- La necessità, considerato che alcune Regioni integrano, o intendono integrare, con avvisi a valere su altri fondi, la insufficiente dotazione finanziaria di cui al riparto de quo, di prevedere la possibilità da parte delle Regioni di operare per tramite del ministero i controlli sulla frequenza per i beneficiari degli avvisi integrativi volti a erogare borse di studio per le medesime finalità di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ai sensi delle normative che prevedono lo scambio di dati tra PP.AA. finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini.
- La necessità, al fine di rendere più celeri i tempi di trasmissione degli elenchi da parte delle Regioni, di anticipare il controllo sulla frequenza scolastica già al momento dell'inserimento delle istanze nelle piattaforme per la raccolta delle candidature, attraverso strumenti di interoperabilità applicativa che consentano un controllo puntuale.
- Infine, come già precedentemente segnalato, si propone che sia specificato che "Eventuali residui, anche riferiti a precedenti annualità, con specifici atti potranno essere assegnati alle Regioni negli anni successivi per le medesime finalità", qualora il Ministero evidenzi risorse riferite a borse di studio non riscosse dalle famiglie, alla chiusura del periodo di riscossione, per consentire pertanto il massimo utilizzo delle risorse.

Roma 16 dicembre 2021

